



TITOLO PROGETTO

*“Sostegno nella gestione dei carichi assistenziali della persona anziana, di norma ultrasessantacinquenne, assistita a domicilio, non autosufficiente in stato di comprovata vulnerabilità.
Periodo 2025-2026”*



Sommario

1. Elementi di contesto	3
2. Obiettivo generale	3
3. Obiettivo specifico	3
4. Destinatari	4
5. Modalità di realizzazione dell'intervento	4
6. Cabina di regia	6
7. Organizzazione e figure professionali impegnate nel Progetto	6
8. Budget di Progetto, inclusa gestione	7
9. Monitoraggio	7
10. Aiuti di Stato	8
11. Tutela della privacy	8
12. Appendice 01 Quadro normativo per la contestualizzazione del progetto	10



1. Elementi di contesto

L'invecchiamento della popolazione nell'Unione europea si configura come una sfida significativa sia per l'Unione stessa che per gli Stati membri.

el settembre 2022 la Commissione europea ha adottato la Strategia europea per l'assistenza, accompagnata da proposte di raccomandazioni del Consiglio sull'assistenza a lungo termine. L'8 dicembre 2022, è stata approvata la raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine, che invita gli Stati membri ad affrontare diverse sfide in questo ambito e offre orientamenti per le riforme e gli investimenti necessari. Tale raccomandazione si basa sul principio del Pilastro europeo dei diritti sociali, che sancisce il diritto di ciascuno a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e accessibili economicamente, specialmente attraverso l'assistenza domiciliare e i servizi comunitari.

A livello nazionale l'approvazione del PNRR e delle riforme collegate previste nella Missione 5 ed il Piano nazionale interventi e servizi sociali 2024-2026 hanno offerto riferimenti utili per sviluppare un sistema sociale più inclusivo e equo e migliorare l'erogazione di servizi anche a livello regionale, adattando le azioni alle specificità territoriali.

A livello regionale, il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) e da ultimo la DGR n. 1558 del 12 dicembre 2023 "Disposizioni applicative per la revisione del sistema delle impegnative di cura", hanno delineato il sistema delle cure domiciliari ed una serie di misure volte a garantire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, promuovendo, tra le altre, forme integrative regionali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, in particolare per la non autosufficienza, coinvolgendo le parti sociali, i soggetti e le organizzazioni finanziarie e assicurative e altri enti e istituzioni al fine di darne un'ampia diffusione, nell'interesse della popolazione. Inoltre, il Piano assicura il coordinamento e l'unitarietà della politica sanitaria e l'integrazione del servizio sanitario regionale con le prestazioni finanziate attraverso le forme integrative.

2. Obiettivo generale

Il presente Progetto trova rispondenza nell'ambito del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (PR Veneto FSE+ 2021-2027)(ESO4.11) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità".

Alla luce del contesto regionale di intervento, in relazione alla finalità generale del Programma di migliorare la qualità dei servizi e favorire l'accesso equo agli stessi, in complementarietà con il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 - 2023, il piano nazionale non autosufficienza 2022 - 2024 e il PNRR - M5, il presente Progetto intende *migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti con risposte soprattutto alle situazioni di particolare vulnerabilità*.

Il Progetto è complementare ed integrativo rispetto alle correnti programmazioni nazionali e regionali ed ai fondi correlati. Attraverso l'erogazione di un sussidio economico si punta a sostenere la domanda di cura e assistenza espressa dalla popolazione veneta, oggi in parte inevasa, con l'obiettivo di favorire un rafforzamento del sistema di assistenza a domicilio.

3. Obiettivo specifico

Con riferimento all'obiettivo generale sopra esposto, il presente Progetto intende sostenere le persone vulnerabili, in particolare anziane non autosufficienti, e loro famiglie nella gestione dei carichi assistenziali attraverso un contributo economico ai destinatari (rif. paragrafo 4) nell'arco temporale massimo di 12 mesi (salvo proroghe).



4. Destinatari

I destinatari del presente Progetto sono le persone non autosufficienti, di norma ultrasessantacinquenni e in condizione di particolare vulnerabilità sociale ed economica, che presentino le seguenti caratteristiche alla data di presentazione della domanda:

- Essere residenti in Veneto.
- Non avere, da Anagrafe Comunale, la residenza in RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale).
- Essere già stati sottoposti a “valutazione multidimensionale” utilizzando la Scheda di Valutazione Multidimensionale dell’Anziano (SVaMA di cui alle DGRV n. 1133/2008, n. 2961/2012 e n. 96/2025), in sede di Unità di Valutazione multidimensionale distrettuale, il cui punteggio non sia inferiore a 70 (non è previsto alcun vincolo temporale in merito alla data di rilascio della valutazione).
- Essere in possesso di un I.S.E.E. sociosanitario in corso di validità avente un valore non superiore a 40.000 euro. Per favorire la presa in carico della persona non autosufficiente nel contesto familiare è consentito indicare l’ISEE sociosanitario più favorevole previsto dalla normativa nazionale.
- Non essere destinatario del contributo economico previsto dalla DGRV n. 752/2024.
- L’anziano non autosufficiente iscritto nel Registro Unico della Residenzialità (RUR) può presentare la domanda di contributo solo se la residenza dell’anziano, da Anagrafe Comunale, non è in RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale).
- L’anziano non autosufficiente inserito in struttura residenziale a regime totalmente privato o non titolare di impegnativa di residenzialità può presentare la domanda di contributo solo se, da Anagrafe Comunale, la residenza dell’anziano non è in RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale).
- L’anziano non autosufficiente inserito in progetti di sollievo o presente in RSA per accoglimenti temporanei può presentare la domanda di contributo data la natura temporanea di tali progetti.

5. Modalità di realizzazione dell’intervento

L’attività di sostegno consiste nell’erogazione di un contributo economico (per la durata massima di 12 mesi, salvo proroghe) quale sussidio finalizzato al supportare la domanda di servizi connessi/complementari alla cura di persone anziane, di norma ultrasessantacinquenni, non autosufficienti in condizione di comprovata vulnerabilità e assistite a domicilio con ciò intendendo, ai fini del presente progetto, il luogo in cui l’anziano non autosufficiente vive, (può, a titolo esemplificativo, essere la propria dimora, quella di un familiare o di chi lo accudisce oppure una RSA entro i limiti previsti dal paragrafo 4).

Il contributo economico si configura come un sussidio mensile di euro 400,00 a parziale sostegno delle spese effettuate dai destinatari non autosufficienti o dalle loro famiglie per sopperire al bisogno di cura e assistenza.

Tale contributo economico è rivolto alle persone non autosufficienti e in condizioni di particolare vulnerabilità sociale ed economica ed è esente da IRPEF (DPR n. 601/1973, art. 34, comma 3).

Il Progetto ha natura sperimentale in maniera complementare al precedente progetto approvato con DGRV n. 752/2024 e consentirà di testare lo strumento di “sussidio/supporto” e il suo metodo di gestione e controllo nel corso della durata dell’intervento con specifico riferimento agli anziani, di norma ultrasessantacinquenni, non autosufficienti, assistiti a domicilio ossia “a casa”. In considerazione di ciò, le modalità di seguito illustrate potranno essere soggette ad adattamenti in corso d’opera, proposti da Azienda Zero ed approvati dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti i soggetti interessati.

Si riporta la descrizione delle modalità di realizzazione dell’intervento.

- 1) Il contributo economico (sussidio) viene assegnato mediante la partecipazione ad Avviso pubblico, emanato da Azienda Zero, riferito all’intero territorio regionale, e rivolto ai destinatari di cui al paragrafo 4. L’Avviso prevede che la presentazione delle domande di contributo avvenga in un periodo complessivo pari a 2 mesi continuativi. Sulla base delle risorse a disposizione e su indicazione del Direttore della Direzione Servizi Sociali,



a seguito di condivisione in Cabina di Regia, l'Avviso potrà essere riaperto per ulteriori due periodi non superiori a 2 mesi. Tra un periodo e l'altro non possono trascorrere meno di 2 mesi. L'Avviso prevede l'attribuzione di contributi economici quali sussidi da considerarsi vantaggi economici, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 rivolti alle persone destinatarie di cui al paragrafo 4.

- 2) Per la durata della pubblicazione dell'Avviso, le persone che soddisfano i requisiti di cui al paragrafo 4, o chi ne fa le veci, presentano la domanda di contributo attraverso il portale di Azienda Zero. In alternativa, qualora non fosse possibile usare la modalità telematica, la domanda può essere presentata presso gli sportelli del distretto socio sanitario dell'Azienda ULSS nel cui territorio risiede l'anziano non autosufficiente.
- 3) Possono presentare domanda di assegnazione del contributo economico, i soggetti in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4, anche per il tramite del:
 - I. Legale rappresentante dell'anziano non autosufficiente: tutore, curatore (art. 424 cod. civ.), amministratore di sostegno (L. n. 6/2004).
 - II. Soggetto delegato dall'anziano non autosufficiente (solo per la presentazione allo sportello).Le figure I e II devono allegare alla domanda idonea documentazione attestante la qualifica cioè:
 - per la figura I, allegazione del provvedimento giudiziale; — per la figura II, allegazione della delega.Nel caso in cui per lo stesso anziano fossero presentate più domande, sarà considerata la più recente.
- 4) La domanda di contributo deve essere corredata da:
 - a) scheda completa di valutazione multidimensionale dell'anziano S.Va.M.A.;
 - b) certificazione ISEE sociosanitario in corso di validità;
 - c) eventuale dichiarazione di essere inseriti nel Registro Unico Residenzialità di cui alla DGRV n. 3632/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
 - d) opportuna documentazione attestante il ruolo di cui al precedente punto 3.I e 3.II;
 - e) eventuale dichiarazione che l'Anziano non autosufficiente è inserito in RSA a regime totalmente privato e che la residenza dell'anziano non è presso tale struttura.
- 5) Per le domande di sussidio presentate presso i distretti delle Aziende ULSS, il personale di queste ultime provvederà a svolgere le attività propedeutiche che consistono nell'inserire i dati relativi alle domande ricevute dall'utenza nella Piattaforma attestando, nei confronti di Azienda Zero, la veridicità, regolarità e corretta compilazione della domanda e la relativa informatizzazione.
- 6) Azienda Zero si occuperà dell'iter istruttorio sulle domande presentate attraverso la Piattaforma e ogni domanda di contributo sarà dichiarata:
 - a) ammissibile;
 - b) non ammissibile perché non conforme ai requisiti.
 - I richiedenti il sussidio conosceranno gli esiti dell'istruttoria mediante la pubblicazione, sul sito di Azienda Zero, della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco di quelle non ammesse.
- 7) Le domande ammissibili vengono quindi ordinate in una graduatoria unica per tutto il territorio regionale sulla base dei seguenti criteri di priorità la graduatoria viene ordinata:
 - I sulla base del punteggio del richiedente risultante dalla valutazione multidimensionale effettuata con scheda SVaMa che deve essere pari o superiore a 70;
 - II a parità di punteggio di cui al punto I, viene utilizzato quale criterio di ordinamento l'ISEE sociosanitario dichiarato;
 - III in ultima istanza, si ricorre al criterio della maggiore anzianità del richiedente.



I requisiti di ammissibilità sopra riportati, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e la decadenza dal contributo è prevista in caso di decesso dell'assistito. Il decesso deve essere comunicato esclusivamente all'Azienda ULSS di afferenza.

- 8) L'erogazione del sussidio avverrà ogni due mesi posticipati, attraverso la verifica nella banca dati AUR (Anagrafe Unica Assistiti Regionale) dello stato in vita del beneficiario entro la fine del bimestre oggetto di pagamento. L'interrogazione di AUR sarà effettuata dopo l'ultimo giorno del bimestre oggetto di liquidazione e l'eventuale decesso non censito in AUR relativo al bimestre oggetto di erogazione, sarà versato e non recuperato.
- 9) A seguito della chiusura dell'Avviso Pubblico e delle attività istruttorie Azienda Zero approva, con proprio provvedimento, la graduatoria contenente gli ammessi a ricevere il sussidio, seguendo i criteri indicati al punto 7 e fino a concorrenza delle risorse disponibili. Eventuali domande ammissibili che non trovino finanziamento restano valide ed in graduatoria. Qualora Azienda Zero, sulla base delle domande idonee, non arrivi ad utilizzare l'intero budget assegnato lo stesso potrà essere rimodulato sulla base delle valutazioni della Cabina di Regia prevista al paragrafo 6.
- 10) I sussidi sono gestiti attraverso l'utilizzo di applicativi informatici di Azienda Zero in uso anche presso le Aziende ULSS.

Nel caso in cui la persona non autosufficiente beneficiaria del contributo economico sia nel contempo titolare di una impegnativa di cura domiciliare (ICD - di cui alla DGR n. 1338/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni) di tipo B, Bplus, M o Mgs, l'Azienda ULSS o l'Ambito Territoriale Sociale interromperà i pagamenti delle suddette tipologie di ICD per la durata di vigenza del contributo di cui al presente progetto e successivamente, a garanzia della continuità della presa in carico, li riprenderà dalla data di chiusura dello stesso. Viene salvaguardata per la durata del progetto la titolarità dell'ICD ancorché non pagata.

Risulta compatibile con la fruizione del contributo l'assenza del destinatario dal domicilio dovuta a ricoveri ospedalieri.

6. Cabina di regia

La Cabina di Regia è composta dal Direttore (o suo delegato) dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria della Regione del Veneto, con funzioni di coordinamento, dal Direttore (o suo delegato) dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, dal Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, dal Direttore dell'Autorità di Gestione FSE della Regione del Veneto e dal Direttore Generale di Azienda Zero.

La Cabina di Regia si riunisce con cadenza periodica e ha funzioni di:

- promozione e visibilità dell'iniziativa nella sua interezza;
- coordinamento, monitoraggio e accompagnamento costante del Progetto, con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi previsti da Progetto;
- indirizzo e supervisione sulle scelte strategiche operative in fase di realizzazione anche in relazione alla dimensione di promozione comunicativa dell'iniziativa, compresa la programmazione di eventi pubblici per dare visibilità alle finalità e agli esiti del Progetto;
- esprimere pareri in merito alla eventuale rimodulazione delle risorse nonché a eventuali riprogrammazioni presentate da Azienda Zero .

7. Organizzazione e figure professionali impegnate nel Progetto

La durata complessiva del progetto è pari a 24 mesi che includono la gestione complessiva del Progetto, comprensiva dei 12 mesi individuati come periodo di erogazione del contributo ai destinatari ammissibili.

Si prevede un modello organizzativo composto dalle seguenti tipologie di figure professionali:



- 5 amministrativi per la gestione complessiva del progetto (utilizzo piattaforme informatiche, verifica di ammissibilità, realizzazione graduatorie, comunicazioni ai richiedenti e liquidazioni) da allocare tra le Unità Operative Complesse di Azienda Zero.

8. Budget di Progetto, inclusa gestione

COSTO	DESCRIZIONE COSTO	N.	MESI	COSTO UNITARIO	TOTALE PER 24 MESI	TOTALI COMPRESIVI DI ONERI E IVA
PERSONALE						445.929,28 €
	Esperti per la gestione complessiva del progetto (utilizzo piattaforma informatica, verifica di ammissibilità, realizzazione graduatorie, comunicazioni ai richiedenti e liquidazioni)	5,00	24	3.716,08	445.929,28 €	
COSTI INDIRETTI FINO AL 15% - ART. 54 LETTERA B rdc						66.889,00
	costi per promozione e diffusione (anche convegnistica) e adeguamento piattaforma informatica				66.889,00	
CONTRIBUTI						18.987.181,72 €
	Riparto Destinato ad utenti nelle graduatorie a domicilio esterni ai Centri di Servizio	3955,66	12	400,00 €	18.987.181,72 €	
						19.500.000,00€

9. Monitoraggio

Azienda Zero monitora lo stato di avanzamento del Progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello dell'avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi programmati assicurando la raccolta dei dati relativi all'attuazione del Progetto, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione, in ottemperanza agli obblighi di sorveglianza, valutazione, gestione e controllo del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Oltre a contribuire alla programmazione di future iniziative regionali di politiche sociali, gli esiti delle attività di monitoraggio potranno essere oggetto di pubblicazione.

Azienda Zero dovrà presentare una nota attestante che le attività previste dal presente progetto non rientrano tra le proprie attività già finanziate dal contributo ordinario o da altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali.



Azienda Zero, nell'ambito della realizzazione del progetto, garantirà il rispetto della normativa sugli appalti, sulla pubblicità e sulla trasparenza.

Una eventuale proposta di riprogrammazione delle attività - dovuta a nuove esigenze che dovessero emergere in fase attuativa e/o in seguito a mutate circostanze - sarà debitamente redatta e comunicata da Azienda Zero alla Direzione dei Servizi Sociali che la sottoporrà successivamente alla Cabina di Regia.

10. Aiuti di Stato

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione e degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

11. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Progetto saranno trattati nel rispetto del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016, noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)" e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Il trattamento dei dati personali è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6, lett. e/o 9, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE), nonché dell'art.2 sexies lett. s) del D.Lgs. n. 196/2003) è riconducibile alla seguente specifica normativa: Regolamento UE 2021/1060.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, per cui la base giuridica si rinviene nell'art. 9, lett. j) del Regolamento UE 2016/679.

I Titolari autonomi del trattamento dei dati sono:

- Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione - Servizi Sociali Pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

- Per quanto concerne l'approvazione della graduatoria ed erogazione del sostegno economico, Azienda Zero, con sede in via Passaggio Luigi Gaudenzio n. 1 – 35131 Padova

E-Mail: direzione.generale@azero.veneto.it PEC: protocollo.azero@pecveneto.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati, è il Dottore Luigi Recupero LTA s.r.l., via della Conciliazione n.10 - ROMA - CAP 00193 E-Mail: rpd@azero.veneto.it

Responsabile esterno al trattamento è ciascuna Azienda ULSS del territorio della Regione del Veneto che opera nella piattaforma *web* gestita da Azienda Zero, e che si impegna ad adottare modalità di erogazione delle attività coerenti e



rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché di attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per i trattamenti oggetto delle attività specificate nei progetti allegati al presente atto, di ottemperare alle istruzioni specifiche eventualmente ricevute da Azienda Zero e dall'Amministrazione regionale per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere, di impegnarsi a relazionare periodicamente sulle misure di sicurezza adottate, di informare immediatamente ciascun Titolare in caso di situazioni anomale o di emergenze e di riconoscere ai medesimi Titolari il diritto a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate. In particolare ogni Azienda ULSS della Regione del Veneto si impegna a definire appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

- a) evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
- b) impedire accessi non autorizzati;
- c) impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

Ciascun Responsabile dovrà altresì fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno impiegati per l'espletamento delle attività oggetto del presente incarico apposite istruzioni a garanzia del rispetto dei predetti principi.



12. Appendice 01 Quadro normativo per la contestualizzazione del progetto

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Proclamazione interistituzionale sul pilastro europeo dei diritti sociali (2017/C 428/09)
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; - Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012; - Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Strategia Europea per l'assistenza destinata ai prestatori e ai beneficiari di Assistenza - COM(2022)440 del 7 settembre 2022;
- Raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili del 15 dicembre 2022;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";



- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- Decreto Legislativo n. 147 del 14 settembre 2017 - "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- DPCM 3 ottobre 2022 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024";
- Legge 23 marzo 2023, n. 33 Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane.
- Legge n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";
- Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";
- DGR n. 2961 del 28 dicembre 2012 "Gestione informatica della residenzialità extraospedaliera per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. DGR 1059/2012. Primo provvedimento: approvazione del set di strumenti per l'area delle persone anziane e altri non autosufficienti e modifiche alla scheda SVaMA di cui alla DGR 1133/2008";
- DGR 1720 del 30 dicembre 2022 "Aggiornamento dei requisiti funzionali della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 relativi alle Unità di Offerta dei centri di servizi residenziali per anziani non autosufficienti in applicazione della DGR n. 996 del 9 agosto 2022";
- DGR 1558 del 12 dicembre 2023 "Programmazione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024 - Attribuzione anni 2023 e 2024. Deliberazione nr. 125/CR/2023";
- DGR n. 1338 del 30 luglio 2013 "Revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extraLEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR 154/CR del 24 dicembre 2012 e DGR 37/CR del 3 maggio 2013)";
- DGR n. 996 del 09 agosto 2022 "Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione. Deliberazione nr. 73/CR/2022."
- L.R. 9 del 04 aprile 2024, "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 31 luglio 2018 "Piano regionale per il contrasto alla povertà";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1193 del 18 agosto 2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 593 del 20 maggio 2022 Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Legge Regionale n. 18 del 27 aprile 2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", come modificata dalla Legge Regionale n. 49 del 28 dicembre 2012;
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012, "Statuto del Veneto";



- DDR della Direzione Autorità di Gestione Fse n. 48 del 28/12/2023 “Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” ove applicabile;
- DDR n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Strumenti operativi dell’ Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus.

